

COMUNICATO STAMPA  
del 9 gennaio 2019

# PREMIO UBU 2018



Progetto speciale assegnato a

ANTONIO VIGANO ` e  
TEATRO LA RIBALTA – KUNST der  
VIELFALT

Per la qualità della ricerca artistica,  
creativa e politica in ambiti spesso  
marginali e con attenzione capillare alla  
diversità.

Con queste motivazioni, alla cerimonia di consegna di lunedì 7 gennaio 2019 al Piccolo Teatro di Milano – Sala Mariangela Melato, l'attrice Federica Fracassi e il conduttore Graziano Graziani, in diretta radiofonica su RADIO 3 Suite, hanno consegnato questo prestigioso premio ad Antonio Viganò e a tutta la compagnia che erano presenti a questa **Notte UBU 2018**.

Con questo premio, questa giovane e "speciale" compagnia di Bolzano si afferma come un progetto di grande qualità artistica riconosciuta dal mondo della critica teatrale nazionale che sono i soli giudici di questo Premio. Il Premio UBU è dedicato a Franco

Quadri, il più grande tra i critici teatrali del 900. Da 41 anni il Premio Ubu è il maggior riconoscimento dato al teatro e alla danza, è il vero termometro della creazione artistica, l'attento osservatore dello spettacolo dal vivo, lo scopritore delle nuove tendenze e giudice autorevole che osserva e poi giudica più di 300 opere ogni anno.

Questo Premio arriva al Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt dopo 5 anni di intenso e costante lavoro che ha visto tutti i 10 attori della compagnia, tutto l'ufficio organizzativo e tutto il personale artistico, impegnato quotidianamente per realizzare opere di teatro e di danza di qualità che sono state, e continuano ad essere rappresentate in tutta Italia e all'Estero. Un progetto di inclusione sociale che per realizzarsi ha bisogno di un'alta qualità artistica e di un'etica del lavoro che condivide responsabilità e dignità. Un atto politico, come sottolineato nella motivazione del Premio, perché il teatro è atto politico, luogo del ribaltamento, dello spiazzamento, della narrazione dei nostri tempi, luogo di critica ai costumi e ai pregiudizi, luogo di impegno civile.

Altrimenti è solo intrattenimento.

Lungo l'elenco delle opere prodotte in questi anni: cominciando da "Impronte dell'anima" la prima creazione, poi sono nati il "Minotauro" e "Il suono della Caduta" coprodotti dal Festival Bolzano Danza, poi ancora "Personaggi" liberamente ispirato all'opera di Pirandello, poi è stata la volta di "H + G" con il regista Alessandro Serra, poi "Superabile" con Michele Eynard, poi "Il ballo" e ancora "AlI" e poi, con un debutto tutto recente, l'opera lirica teatrale "Otello Circus" in collaborazione con l'Orchestra Allegromoderato.

Un Premio che vogliamo condividere con chi, cinque anni fa, ha creduto a questa scommessa, a questa "concreta utopia".

Non era facile immaginare che in poco tempo questa "utopia" diventasse così concreta da potersi misurare, alla pari, con tutto il panorama culturale e teatrale Italiano.

Restituiamo, così, a questa città e a questa Provincia che ci ha fatto nascere e ci ha permesso di crescere, come alle altre Istituzioni nazionali che ci sostengono, qualche cosa che "risarcisce" il loro investimento quel qualcosa che ricambi la loro fiducia, quel qualcosa che ci piace chiamare "bellezza" che si fa teatro, nuovi sguardi e nuove visioni sul tema dell'alterità, nuovi approdi per spettatori attenti e consapevoli.